

**Azzurri
in campo**

**Debutto dopo l'Europeo
Modesta prestazione
Debutta Berti, Baggio
resta in panchina**

**Su rigore e punizione
i tiri del vantaggio
Solo diecimila persone
a Pescara e qualche fischio**

Vicini abbandonato da pubblico e giocatori



Viali in area di rigore; in alto, Gianini trasforma il rigore

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

■ PESCARA Una occasione per ritrovarsi, certo, ma anche una comodissima opportunità per ricominciare a giocare al calcio, ma così non è stato. E gli azzurri hanno finito per dare ragione a chi non ha ritenuto il caso di scomodarsi e andare allo stadio. L'ultima volta gli azzurri avevano guardato gli altri, che in quel caso erano i sovietici, e hanno chinato la testa a meta tra il frastornato e il sorpreso, quasi che gli altri avessero barato, giocando come non era stato minimamente previsto, molto meglio. E tenersi a meta hanno dato l'impressione di non essersi navuti. Per lo meno i quattro mesi hanno cancellato nelle menti molte cose. Con la Norvegia così morbida e ingenua poteva essere raccolto molto senza strafare, ma comunque giocando calcio vero. Invece si è visto un persistente rincorrere occasioni personali, allettati dalla possibilità di sbrogare i conti con i dilettanti. E poi tutto pareva risolvibile senza applicare schemi rigorosi e con un impegno di poco al di là del minimo indispensabile. Chi aveva voglia di fare, come Viali o Baresi, ha finito per stralciare. Un favore poi non è stato fatto agli azzurri dall'arbitro greco che ha cominciato regalando un rigore al 19' quando Berti è caduto a contatto con Bratseth. È stata comunque l'occasione per vedere Gianini, poi rientrato a scoppio di partita, soprattutto i suoi pensieri. Giannini è stato deluso da Donadoni, toccato

anche duro ad una cavaglia e sostituito in fretta con De Agostini il resto era soprattutto Viali, il solito ciclonico ma impegnato su un fronte troppo vasto, e forse a centrocampo con tanta insistenza anche per polemica con chi avrebbe dovuto provare a servire lui e Mancini. I donani una azione bella davvero la confezionavano al 27' e in quella occasione c'era davvero un fallo da rigore di Halle Larbitro Germanakos aveva capito di averla fatta grossa con Berti ed ha fatto come spesso capita in questi casi, ha aggiunto errore ad errore. Il raddoppio comunque l'Italia lo trovava ed era un bel gol, ma non su azione e non era un caso. Ferris su una punizione a due terzi uno dei suoi tiri deva-

stanti, collo pieno e palla nel sette Thorstedt uno dei quattro professionisti diretti da Stadheim, non ci poteva fare davvero molto. La partita era ormai qualcosa di appiccicoso quando Viali si inventava anche difensore e sul secondo angolo capitato ai norvegesi dava una bella spinta a Brandhaug. Da noi si usa spesso, Germanakos ha pensato a Berti ed ha fischiato ed è stato il 21. Gli azzurri si sentivano a posto, andavano ancora più piano e allora si vedevano più spesso i norvegesi dalle parti di Zenga, per altro senza pretese. Uscito Mancini, poco hanno fatto gli altri per lui ma anche di suo non ha messo gran che, ecco Rizzitelli. A Viali capitava una grossa occasione al 78', ma trava sul portiere. Nel frattempo pochissime notizie dell'esordiente Berti.

ITALIA	2
NORVEGIA	1
ITALIA: Zenga 6, Bergomi 6 (dal '46 Ferrara 6), Maldini 6, Baresi 6, Ferris 6, Berti 5, Donadoni 5 (al 36 De Agostini 6), De Napoli 5, Viali 6, Giannini 5, Mancini 5, (al 77 Rizzitelli sv) (12 Tacconi, 14 Francini, 16 Baggio)	
NORVEGIA: Thorstedt 6,5, Loeken 5,5, Bratseth 6, Kojedal 5,5, Halle 6, Osveold 6, Brandhaug 6, Herlovsen 6, Gulbrandsen 5,5, Seorloth 6 (al '64 Jakobsen), Agdestein 5 (al '78 Rekdal) (12 Olsen, 13 Rekdal, 14 Pedersen, 15 Jakobsen)	
ARBITRO: Germanakos (Grecia) 5	
NOTE: 20' Gianini su rigore, 20' Ferris, 40' Brandhaug	



I lamenti del ct «Non ho Riva-gol accontentiamoci»

DAL NOSTRO INVIATO

■ PESCARA La sala stampa è stretta, affollata fa caldo ma Viali è a disagio non solo per questo «Abbiamo faticato più del previsto. Meritavamo certamente un gol in più. So no moderatamente soddisfatti. Anche nel secondo tempo abbiamo saputo costruire del le azioni pregevoli, condotte ad alta velocità, non è poi così facile». Si guarda attorno, legge negli sguardi insoddisfazione per queste sue dichiarazioni. Riprende: «Non so bene che cosa vi attendevate da una partita come questa. Sono passati quattro mesi dall'ultima volta che ci siamo incontrati. Fare bene nelle gare internazionali non è poi così facile. Queste partite giocate al mercoledì non sono delle grandi occasioni, del resto abbiamo già sostenuto quattro sospensioni del campionato. Il ci vorrebbe chiudere in fretta, e convinto che la partita sia andata comunque abbastanza bene, o perlomeno in sintonia con questa tesi. Chi chiedono dei gol, quei gol che erano stati previsti numerosi. «Certo,

voi mi dite sempre che c'è il problema del gol bene io vi rispondo che non ho a disposizione Gigi Riva. I giocatori sono questi e con questi cercheremo di fare il meglio possibile». E, a proposito di gol, la parola passa a Viali. Ancora sudato si sta vestendo in fretta per scappare verso Genova con Mancini che intanto alla tv dichiara di essere contento di come sono andate le cose, l'Italia ha giocato una buona partita. E il problema del gol, Viali? L'attaccante torna su affermazioni del resto ripetute più volte. «Se dagli attaccanti si pretende che partecipino alla costruzione del gioco, non ci si può aspettare che poi siano perfetti nell'area avversaria. Se il gol moderno e questo è il fatto che vadano in gol centrocampisti ed difensori. Comunque non preoccupatevi, ci siamo sempre ritrovati, e ci ritroveremo ancora. Del resto questa sera era difficile far vedere cose nuove, anche l'avversario non era certo dei più stimolanti». □ G.P.

**Basket
Pesaro
provincia
di Boston**

**Napoli
Censurato
Maradona
giornalista**

■ MADRID «Le maglie verdi di Boston Celtics hanno lavorato parecchio per noi cestofili fin dai tempi della nostra gioventù ci hanno dato prima la capacità di sognare e poi di far diventare il basket quello che è oggi». Valerio Bianchini, arrivato ieri a Madrid con la sua Scavolini per partecipare al Torneo Open, appare molto stimolato dalla possibilità di incontrare la mitica «franchigia» statunitense «La Nba stavolta ha inviato qui in Europa la sua squadra simbolo. Dopo i grandi successi ottenuti dai Celtics negli anni 60, la pallacanestro mondiale non è stata più la stessa per noi europei è un grande onore affrontarli».

■ BOSTON Troveranno in questo secondo torneo Open, aperto cioè ai grandi professionisti di oltre-Oceano, anche il Real Madrid e la nazionale spagnola. Ed è un fatto storico per il basket Nba perché la prima edizione del torneo si disputò a Milwaukee l'anno passato e vide la partecipazione solo di tre squadre. Il fatto che i Celtics si siano mossi dall'Atlantico «Boston Garden» per sfidare a Madrid la Scavolini e le altre formazioni europee conferma il miglioramento dei rapporti tra la Fiba (la federazione di pallacanestro internazionale) e la National Basketball Association, che raggruppa tutte le 23 squadre professionistiche americane. L'appuntamento di Madrid, sponsorizzato dalla McDonald (un colosso dell'industria alimentare e ristorante mondiale) prevede per la giornata di domani il seguente programma: ore 18 Boston Celtics-Jugoslavia, ore 20,45 Scavolini Pesaro-Real Madrid. Il montepremi del torneo è di 115.000 dollari, ai vincitori spetteranno 40.000 dollari, ai finalisti 30.000, ai terzi classificati 25.000 mentre agli sconfitti 20.000. Le partite saranno seguite dalla Rai e trasmesse in diretta.

■ NAPOLI Le uscite televisive di Diego Armando Maradona non sono piaciute al direttivo dell'Ussi della Campania. Ieri con un comunicato l'organismo sindacale ha stigmatizzato l'intervento del giocatore avvenuto nel corso della trasmissione ad una tv privata che per questa stagione è assicurata la partecipazione in esclusiva di Maradona. A scatenare la polemica è stata la reazione troppo veloce del giocatore nei confronti di un collega di un giornale sportivo che aveva ipotizzato nel suo servizio contrasti di natura familiare in seguito a qualche fotografia pubblicata da un settimanale. Nel corso della trasmissione Maradona aveva preannunciato l'eventualità di azioni legali nei confronti dell'articolista. Il tutto con un linguaggio troppo vivace, cosa che ha spinto l'Ussi campana ad uscire allo scoperto e fare un comunicato di protesta «per la criminalizzazione operata nei confronti dei giornalisti diffidando il responsabile dell'emittente e il conduttore del programma ad astenersi da commenti lesivi dell'onorabilità della categoria e riservandosi ogni altra azione a tutela della professionalità dei colleghi». Nel corso della trasmissione andata in onda lunedì sera Maradona ha anche polemicamente replicato ad Omar Sivori che domenica sera, attraverso la «Domenica Sportiva» la trasmissione sportiva serale di Raiuno aveva criticato la partecipazione del capitano del Napoli ancora sferente alla cavaglia alla partita di Siviglia tra la nazionale argentina e la Spagna partita che ha aggravato le condizioni fisiche dell'argentino tanto da costringerlo a dare forfait alla partita di campionato di domenica scorsa con il Lecce. Insomma un Maradona irrequieto e linguacucuto come del resto il suo Napoli, già pieno di problemi e difficoltà.

Successo dell'Urss (gol di Zavarov) contro l'Austria Tra Germania e Olanda grande calcio senza reti

■ ROMA Ieri erano in programma undici partite di qualificazione per i Mondiali di calcio del '90 in Italia. Gli incontri di cartello Rit-Olanda e Urss-Austria. A Monaco si giocava una rivincita, in quanto i tedeschi erano stati battuti 2-1 in finale agli Europei, dove l'Olanda si era laureata campionessa d'Europa. La partita è stata avvincente ma è finita con un part senza reti. Per la squadra di Beckenbauer, che guida la classifica del gruppo 4 per il miglior quoziente reti rispetto all'Olanda (Finlandia-Rig terminò 0-4), la via per i Mondiali è ancora incerta. I tedeschi hanno marcato una netta supremazia territoriale nei confronti degli olandesi. Sono andati più volte vicini al gol, ma o sbagliati o mira o interventi del portiere Van Breukelen hanno impedito loro di concretizzare. Quanto ad occasioni da gol da registrare un 10 a 3 a favore dei tedeschi il giallorosso Voeller è stato uno dei migliori insieme a Mattheus, a Brehme e a Thon che ha colpito anche una traversa. L'unica

grossa occasione per gli olandesi l'ha avuta Van Basten, a 8' dal termine, ma il suo tiro ha mancato la porta tedesca. A Kiev l'Unione Sovietica ha battuto l'Austria col punteggio di 2-0. Con questa vittoria i sovietici sono passati a guidare la classifica del gruppo 5. Le reti avrebbero potuto essere anche di più, vista l'inesistenza della formazione austriaca che, dopo aver battuto a difendersi per tutto il primo tempo, nella ripresa ha ceduto subito le armi dopo il gol-lampo di Mikhailitsenko. L'attaccante è andato a segno con uno spettacolare colpo di testa. La seconda rete dei sovietici è venuta ad opera dello juventino Zavarov, uno dei protagonisti della partita che, in seguito ad una mischia, ha infilato da breve distanza alla sinistra del portiere Alexander Gaidis. La Romania ha battuto la Bulgaria a Solia mentre Grecia e Danimarca hanno pareggiato (1-1). La Germania democratica ha battuto l'Islanda 2-0 (gruppo 3). Pareggio 1 a 1 tra Scozia e Jugoslavia (gruppo 5). L'Inghilterra ha battuto l'Irlanda 1-0 (gruppo 6) e il Belgio ha vinto sulla Svizzera 1-0 (gruppo 7).



Voeller, uno dei migliori in campo, si fa largo nella difesa olandese

**Squalifiche
Canigga
fermato
per un turno**

■ MILANO In relazione alle partite di domenica scorsa di serie A, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Canigga (Verona), Celestini (Pisa), Contratto (Atalanta) e Renica (Napoli). In serie B una giornata è stata inflitta ad Armenise (Reggina), Ermoli (Sambenedettese), Gnofio (Licata) e Osio (Parma). In C1 respinto il reclamo del Vicenza e confermato il risultato di 2-0 in favore del Modena. L'allenatore del Frosinone, Alberto Mar, è stato squalificato fino a tutto il 2 novembre per comportamento irragionevole verso l'arbitro.

**Arbitri
A Sguizzato
Milan-
Lazio**

■ ROMA Designati gli arbitri di domenica prossima per la A e la B. Questo il quadro (ore 14.30) Serie A: Ascoldivo, Baldas, Cesena-Fiorenza, Guidi, Milano-Catanzaro, Trentalange, Cosenza Reggina, Nicchi, Empoli-Taranto, Acri, Genoa-Avellino Coppetelli, Messina-Cremonese, Baiolo, Parma-Licata, Boemo, Piacenza-Monza, Piana, Udinese-Barletta, Sanguineti.

**Mitropa
Bologna
oggi contro
Ferencvaros**

■ BOLOGNA Il Bologna fa il suo esordio nel giro delle Coppe europee affrontando a Modena (diretta Tv su Rai 3 ore 14.30) gli ungheresi del Ferencvaros per il primo incontro della Mitropa Cup di calcio. I rossoblu di Manfredi mancano da una competizione europea dal 1974, quando vennero eliminati ai rigori dalla Coppa Uefa dopo un doppio confronto con i polacchi del Gwardia Varsavia. Il Bologna dovrebbe scendere in campo in questa formazione: Trentalange, Cosenza Reggina, Nicchi, Empoli-Taranto, Acri, Genoa-Avellino Coppetelli, Messina-Cremonese, Baiolo, Parma-Licata, Boemo, Piacenza-Monza, Piana, Udinese-Barletta, Sanguineti.

BREVISSIME
Bordin per beneficenza. Il maratoneta Gelindo Bordin giocherà sabato prossimo a Verona una partita nelle file della nazionale italiana artisti. Tv, opposta a una mista giornalisti e politici. L'incasso sarà devoluto all'Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali.
Tyson è ancora innamorato. Mike Tyson ha dichiarato al «New York Post»: «Sono ancora innamorato di mia moglie, ma non posso tornare insieme a lei». Intanto la moglie ha dichiarato che gli concederà il divorzio ma che non accetterà soldi.
Paralimpiadi: successi azzurri. Quattro medaglie d'oro, due d'argento e sei di bronzo sono state vinte dall'Italia nella quarta giornata delle Paralimpiadi per atleti disabili in corso a Seul.
Panatta elimina Narducci. Claudio Panatta ha eliminato ieri Narducci al secondo turno del torneo di Vienna in una giornata che ha visto uscire di scena anche Nystrom e Smid.
Basket, Allibert eliminata. Nel ritorno dei sedicesimi di finale della Coppa Korac di basket 1 Allibert Livorno battuta ieri a Bratislava dall'Inter 86-81 è stata eliminata avendo perduto anche ad andata (74-75).
Auto, F3 e Turismo a Imola. Il «Dino Ferrari» di Imola chiude l'attività agonistica sabato e domenica ospitando la F3, le Sport e le Turismo. Presente Patrese Nannini Laffite Cecot e il figlio di Gilles Villeneuve Jacques.
Il contratto Ferrario-Napoli. Tra 5 giorni il pretore del lavoro di Napoli, Manadaniela Cristini, depositerà la sentenza sulla causa intentata da un azionista del Napoli, contro la decisione della Lega che ha tenuto risolto il contratto tra Ferrario e il Napoli.

Quaranta anni di UISP per lo sport dei cittadini

UISP 40° - Manifestazioni per il quarantesimo anniversario della fondazione della Unione Italiana Sport Popolare, TAORMINA 20/22 ottobre 1988, RAMADA INN

GIOVEDÌ 20 OTTOBRE - Congresso U.I.S.P. Organizzazione europea della Federazione Internazionale Sport per Tutti, I linguaggi dello sport. L'informazione sportiva a confronto, Premio Giornalistico UISP «Silvano Mammolì». Edizione speciale del Quarantesimo in collaborazione con l'USSI (Unione stampa sportiva italiana)

VENERDÌ 21 OTTOBRE e SABATO 22 OTTOBRE - Lo sport dei cittadini. 1° premio internazionale UISP per la ricerca. Meeting internazionale dello sport per tutti

PROGRAMMA:	
ore 9.30 Inaugurazione del Congresso Saluto ai presidenti	ore 11.30 Relazioni André Van Lierde (Presidente FISPT) Maurice Devoen (Presidente CSIT) Mario Pascante (Segretario Generale CNII)
ore 10.30 Relazione di Lorenzo Bani (Presidente UISP)	ore 13.00 Pranzo
ore 11.15 Coffee break	ore 16.00 I MONDI DELLO SPORT - Ovest: mercato e individuo Prof. Arnd Krüger (Dossente di Scienza dello Sport presso l'Istituto dello Sport dell'Università Georg August di Göttingen, Germania Ovest) Est: sport di massa e pianificazione Prof. Oleg Mikhalten (Membro del Comitato per la cultura fisica e per lo Sport dell'Unione Sovietica)
ore 11.30 Dibattito	ore 17.00 Coffee break
ore 13.00 Pranzo	ore 17.45 Inediti sport in via di sviluppo Prof. Barbara Ervas (Docente di Sociologia dell'Università di Basilea, Francia) Nord: Car
ore 15.30 Dibattito	ore 20.30 Cena
ore 17.45 Coffee break	SABATO 22 OTTOBRE
ore 18.00 Conclusioni	ore 10.00 LE TERRE DELLO SPORT - Metropoli, ompiadi e città Prof. Eric Tor (Assessore allo Sport Comune di Barcellona, Spagna)
ore 18.30 Documento finale e votazione	ore 13.00 Pranzo
ore 19.00 Statuto ed elezioni del Consiglio di Amministrazione	ore 14.45 Meeting internazionale, inter-venti delle delegazioni straniere. Premiazioni e conclusioni
VENERDÌ 21 OTTOBRE	
ore 10.00 Apertura dei lavori Lorenzo Bani (Vicepresidente Nazionale UISP) Saluti delle autorità	
ore 10.30 Relazione Giancarlo Messaglia (Presidente Nazionale UISP)	
ore 11.15 Coffee break	

LINGUAGGI DELLO SPORT - L'informazione sportiva a confronto
Grande Albergo Capotaormina (TAORMINA)

PROGRAMMA:
GIOVEDÌ 20 OTTOBRE
ore 15.00 Saluto autorità Relazioni intro duttive «Esplicito ed implicito nel linguaggio sportivo» di Felice Accame (Direttore di Methodo logie Pensiero linguaggi mo della) «Informazione sportiva e società» di Mario Abis (Presi dente Istituto Makno) Comuni cazioni: Gilberto Evangelisti (responsabile Post Sportivo Rai) Gigi Garanzini (responsabile settore calcio gruppo Fininvest) Luigi Colombo (responsabile servizi sportivi Telemontecarlo) Coordinatore Giorgio Tosatti (Presi dente USSI)

Saluto del Dr. Salvatore Rao, Presidente dell'Azienda Autonoma Provinciale per l'Incremento Turistico ed Assessore Provinciale allo Sport.
È un vero piacere che mi onori di dare il benvenuto ai partecipanti al 1° Congresso dell'Unione Europea Sport per tutti, organizzato in concomitanza con le manifestazioni per il 40° anniversario della fondazione dell'Unione italiana sport popolare. È un onore perché come sede dei festeggiamenti è stata scelta Taormina, la perla dello Ionio, stazione turistica per eccellenza della provincia di Messina. Questo fatto ci allegria perché sport e turismo sono elementi trainanti della nostra economia. Un plauso particolare intendo porgere, in questo momento, all'Unione italiana sport popolare che proprio a Messina e Taormina festeggia una tappa importantissima del lavoro svolto e dell'impegno profuso. I risultati ottenuti, del resto, parlano molto chiaramente. La pratica della disciplina sportiva ma, più che altro, la politica portata avanti dall'UISP, ha una sua valenza sociale che tengo qui a sottolineare. In una regione, in una provincia a basso livello occupazionale come la nostra, l'aver avvertito allo sport molti giovani non significa creare i campioni di domani — che potrebbero anche venire — ma soprattutto allontanare questi giovani dai pericoli della società moderna, dalla microdelinquenza, dalla droga, dal vagabondaggio. L'essere riuscita in questo difficile compito fa acquisire all'UISP dei meriti che vanno molto al di là dei risultati sportivi. Il migliore augurio è che possa continuare sulla strada tracciata in questi 40 anni di attività dei quali nessuno, sicuramente, è stato spreco.